

Stanziato un milione e 290mila euro per sostenere l'occupazione «rosa»

Percorsi al femminile

Nuova chances per l'orientamento in 100 scuole di tutto il Lazio

Un milione e 290mila euro per sostenere l'occupazione femminile nella Regione Lazio. E' questo l'importo stanziato con l'approvazione della delibera, proposta dall'assessore regionale al Lavoro, Lucia Valente ed il parere dell'assessore alla Pari Opportunità, Concettina Cimiello, da parte della Giunta regionale del Lazio. Opportunità, saranno utilizzate per percorsi di orientamento in almeno 100 scuole medie e superiori nel Lazio per abbattere stereotipi di genere soprattutto nella scelta degli studi e del lavoro; per la costituzione di sportelli nelle province del Lazio per aiutare la microimprenditorialità femminile attraverso il sostegno delle Camere di Commercio e per sperimentare modelli organizzativi flessibili sia nel pubblico impiego sia nelle imprese private, conciliando vita e lavoro per le donne e per gli uomini (telelavoro, orari flessibile, congedi parentali).

«Con l'approvazione di questa delibera - ha dichiarato Valente - sarà possibile dare un sostegno all'occupazione femminile, attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e l'assistenza alle microimprese. Molti fondi destinati per questo utilizzo, negli anni passati non sono stati del tutto utilizzati an-

LA SEDE DELLA REGIONE
LAZIO DI VIA CRISTOFORO
COLOMBO



che a causa delle procedure burocratiche che noi stiamo contribuendo a semplificare».

A partire dal mese di settembre saranno redatte le linee guida

per la realizzazione degli interventi e sarà istituita presso l'assessorato al Lavoro una cabina di regia che provvederà a seguire e monitorare la realizzazione de-

gli interventi nelle diverse province del Lazio, anche con la collaborazione delle parti sociali, le Consigliere di parità e le associazioni femminili.

OPERAZIONE TRASPARENZA

Contrastare la corruzione, tutti a lezione

La Regione Lazio punta al contrasto della corruzione assicurando maggiore trasparenza in virtù di un accordo con la Scuola nazionale dell'Amministrazione e l'Istituto di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo. I dipendenti della Regione torneranno a "studiare" e prenderanno lezioni di buone pratiche. Ci sarà una formazione specialistica sul tema della lotta alla corruzione, con programmi didattici, seminari, tavole rotonde, corsi e attività di ricerca. «Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato il presidente, Nicola Zingaretti - ad avviare un progetto di questo tipo. E' un fatto importante perché faremo la formazione sicuramente ai dipendenti della Regione, ma anche e soprattutto ai dipendenti dei Comuni e delle Asl». «Combattere la corruzione - ha spiegato Zingaretti - vuol dire tante cose: semplificare, avere più controlli, rigore ma anche avere un'etica sul tema della corruzione che renda ancora più stringente l'impegno etico e civile». Per il presidente della Scuola nazionale dell'Amministrazione Giovanni Tria, Si tratta di un'iniziativa fondamentale perché le amministrazioni centrali, regionali e locali devono dialogare tra loro. «La Regione entra in un circuito internazionale per lo scambio di buone pratiche».